

La politica in tv

A marzo record del governo sul Tg1

Marco Mele
ROMA

Il Governo "sfonda" a marzo sul Tg1 mentre restano squilibrati i Tg di Mediaset.

L'Agcom, con tre distinte delibere approvate il 30 marzo ha imposto al Tg1, al Tg4 e a Studio Aperto il riequilibrio del tempo dedicato alla maggioranza e all'opposizione, evitando la sproporzione di quello dedicato al Governo. Tre delibere basate sulle rilevazioni di dicembre, gennaio e febbraio. A marzo è cambiato poco, per la verità.

Secondo i dati dell'Osservatorio di Pavia, relativa ai telegiornali di prima serata, quelli di maggior ascolto, il tg diretto da Augusto Minzolini ha dato il 46,2% del tempo "presenza", ovvero quello di parola in prima persona, al Governo, cui si aggiunge il 13,9% alla maggioranza rispetto al 25,4% dell'intera opposizione, con il Pd al 15,9%, l'Udc al 7,4% e gli altri partiti con percentuali residuali, come l'1% dell'Italia dei Valori e lo 0,4% di Futuro e Libertà. Dell'11,8% riservato a marzo dal Tg1 delle 20 ai soggetti istituzionali, solo lo 0,1% va al presidente della Camera Gianfranco Fini. Il Tg2 è parzialmente più equilibrato: il Governo ha quasi il 38% del tempo di parola e la maggioranza il 16%, con l'opposizione al 30 per cento. Fini ha dal Tg2, a marzo, il 2,7% del tempo gestito direttamente. Il Tg3 compie altre scelte editoriali: il Governo ha il 28,7% del tempo in prima serata, la maggioranza il 9,5% e l'opposizione il 39,3%, con il Pd al 24,9 per cento. Il Tg3 ha il merito di dare più voce ai partiti fuori dal Parlamento, pari all'8,5% del tempo parola totale rispetto al 2,7% del Tg1 e all'1,4% del Tg2. Il Tg3 non riequilibra i tg Rai più di tanto: Governo e maggioranza, sul totale dei tre telegiornali di Viale Mazzini, hanno il 50,5% del tempo parola complessivo.

I tg Mediaset, nel mese che precede l'entrata in vigore della par condicio, non effettuano alcuna correzione rispetto ai mesi precedenti, l'unica differenza fra i tre sta nel fatto che il Tg4 di prima serata dà il 46,2% del tempo alla maggioranza e il 20,4% al Governo mentre Tg5 e Studio Aperto privilegiano

l'esecutivo, con il 54,9 e il 59,9% del tempo di parola. Qualche novità, per la verità, c'è: il Tg4 dà più tempo di parola del Tg5 all'opposizione, il 29,9% contro il 19%, anche se l'8,1 va al Movimento per le autonomie con Bernardino De Rubeis al terzo posto tra i soggetti con più tempo a disposizione dopo, com'è facile indovinare, Silvio Berlusconi e, ancora una volta, Francesco Paolo Sisto del Pdl. La "differenza" del Tg4 rispetto a Tg5 e Studio Aperto fa apparire meno squilibrata la media dei Tg Mediaset, con il 35,3% al Governo, il 32% alla maggioranza e il 25,1% all'opposizione, di cui il 5% al Movimento per le autonomie. L'Agcom, però, analizza giustamente i singoli tg e certamente dovrà prendere dei provvedimenti prima delle elezioni, visti i risultati dei primi nove giorni di aprile: nelle rilevazioni Isimm per la stessa Agcom, il Tg4 ha dato, in par condicio, dal 31 marzo al 9 aprile, il 45,7% del tempo al Pdl, il 19,3% al presidente del Consiglio e il 5,5% al resto del Governo come tempo di parola nelle edizioni principali.

Il tg de La7, forte dell'indubbio successo di ascolti, riserva comunque il 48,4% del tempo parola, a marzo, al Governo e il 13,2% alla maggioranza mentre, nell'opposizione, il Pd ha il 15,6%, l'Italia dei Valori il 3,8%, l'Udc il 5,7%, Futuro e Libertà il 2,6 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SQUILIBRI

Alla fine del mese scorso l'Agcom ha chiesto al tg della prima rete Rai, al Tg4 e a Studio Aperto un riequilibrio dei tempi fra gli schieramenti

Le presenze

Tempo parola Tg di prima serata, 1-31 marzo. In % sul totale

	Governo	Pdl	Pd	Udc	Fini
Tg1	46,2	9,7	15,9	7,4	0,1
Tg2	37,9	11,3	17,7	7,1	2,7
Tg3	28,7	7,5	24,9	3,4	2,1
Tg4	20,4	41,3	13,6	4,8	0,2
Tg5	54,9	10,9	11,0	2,6	1,8
Studio Aperto	59,9	3,7	12,8	0,0	3,0
Tg La7	48,4	9,8	15,6	5,7	n.d.

Fonte: Cares-Osservatorio Pavia

